

Newsletter novembre 2025

Cari colleghi,

dal 10 al 21 novembre 2025 si terrà a Belém, in Brasile, la COP 30, ufficialmente denominata

"Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici". Sì, questa COP, come le precedenti, ha molto a che fare con il cambiamento climatico, ma nella direzione completamente sbagliata. Le COP sono diventate un evento pubblicitario e una fiera di vendita di combustibili fossili

e sono diventate un esempio lampante di greenwashing. A Belém ci saranno contro-manifestazioni organizzate da attivisti insieme alla popolazione locale, e anche il gruppo di coordinamento dell'IEC invierà una delegazione in Brasile per far conoscere il nostro programma e i nostri obiettivi e per reclutare nuovi compagni di lotta (vedi appello per le donazioni alla fine).

Il 15 novembre è la Giornata internazionale di lotta ambientale contro l'ulteriore distruzione delle nostre risorse naturali. Organizzate azioni congiunte, manifestate contro le politiche ambientali reazionarie e per l'eliminazione delle cause della distruzione ambientale globale. Resistenza mondiale per l'ambiente, la pace, contro il fascismo! Inviateci foto e resoconti delle vostre azioni, così potremo pubblicarli sul nostro sito web. L'ICOR Europa invita alla manifestazione internazionale di lotta il 15 novembre alle 14:00 alla stazione centrale di Rotterdam.

Accogliamo con favore anche l'appello di Fridays for Future (FFF) a organizzare uno sciopero internazionale per il clima il 14 novembre (qui il link: <https://fridaysforfuture.de/klimastreik/>) e vi invitiamo a partecipare!

Il 15 settembre abbiamo tenuto a Monaco di Baviera la seconda conferenza internazionale preparatoria all'IEC 2026, che ha riscosso grande successo. Con questa newsletter vi forniamo una sintesi dei risultati e vi segnaliamo espressamente che i documenti importanti elaborati a Monaco, come le nostre linee guida finanziarie e le proposte per forum e workshop, sono disponibili sul nostro sito web <https://umweltstrategiekonferenz.org/> alla voce "Materiali". Sul sito web troverete anche il nostro appello per l'International Environmental Council 2026 (IEC 2026)



Manifestazione nazionale a Lima, Perù

Canto Vivo è un'organizzazione ambientalista molto attiva del Perù, che si impegna in particolare per i diritti delle popolazioni indigene. In una mail ci hanno informato della grande manifestazione a Lima contro il governo reazionario e la disastrosa politica ambientale. Ecco un estratto (tradotto):

"Anche noi abbiamo partecipato alla manifestazione nazionale del 15 ottobre. In allegato trovate il link a un video che abbiamo girato con immagini della grande mobilitazione che ha visto un'enorme partecipazione di studenti. La repressione della polizia è stata molto brutale. Un giovane è stato ucciso, un altro è in coma e più di 100 manifestanti e poliziotti sono rimasti feriti. Alcune immagini sono state scattate da noi a Lima



, altre sono state scattate da Jesús a Huancayo.

La richiesta principale è la destituzione dell'attuale presidente (accusato di violenza e corruzione) e lo scioglimento del Congresso corrotto.

L'attuale presidente è il a corrotta, che è stata

destituita dalla banca. Tutto ciò ha portato a nuove crisi in tutti i settori.

Devo ribadire che il governo non si preoccupa affatto della crisi ambientale, ma anche le organizzazioni politiche e persino le associazioni ambientaliste non lo fanno nella pratica. La crisi politica ed economica ha attirato tutta l'attenzione. Il Perù si trova in una situazione di permanente incertezza".

Ecco il link a un video sulla manifestazione:

<https://youtu.be/74Hfffos54Y?si=DYomeH2qrti6Gwto>

Eco-cidio a Gaza

Nel suo appello per la giornata internazionale di lotta per l'ambiente del 15 novembre, dal titolo *"Resistenza mondiale per l'ambiente, la pace, contro il fascismo! - Gli scioperi dei lavoratori indicano la strada -"*, il sindacato ambientalista fa riferimento all'ecocidio a Gaza:

Avete mai sentito parlare di "ecocidio"? L'ecocidio è quando in una guerra non solo si combattono le truppe nemiche, ma si distruggono sistematicamente anche tutte le risorse naturali fondamentali per la sopravvivenza della popolazione: il suolo, le falde acquifere, le piante, gli animali da allevamento, i sistemi energetici e fognari, persino l'aria che si respira diventa pericolosa per la vita a causa delle macerie contaminate e avvelenate da milioni di esplosioni di granate e incendi ad ogni soffio di vento. Questa è esattamente la situazione a Gaza! Ma Gaza vivrà!

L'ecocidio è una nuova dimensione della guerra imperialista e un ulteriore fattore di accelerazione della catastrofe ambientale globale. Lo stesso vale per l'enorme nuova ondata di riarmo che i fascisti



Trump e Putin. Anche i governi e le multinazionali in Germania, Francia, Polonia, Turchia o Cina stanno armando "a più non posso". Dove porterà tutto questo?

Mai nella storia recente il pericolo di una guerra mondiale è stato così grande come oggi. Il movimento ambientalista e quello pacifista si trovano ad affrontare lo stesso nemico. La loro unione internazionale è l'imperativo del momento!

Milioni di persone hanno costretto i guerrafondai a dichiarare una tregua a Gaza. Anche il movimento operaio ha svolto un ruolo importante: in Italia, Grecia e Spagna sono stati indetti scioperi generali di un giorno contro la guerra disumana condotta da Israele a Gaza e contro il

sostegno da parte dei loro governi. Anche in Francia e Svezia i sindacati dei lavoratori portuali hanno bloccato con successo il carico di materiale bellico sulle navi. Giustissimo!

"Inimmaginabile – Utopie!"

Questo tema allettante è oggetto di un convegno organizzato dall'Accademia aperta dal
Dal 7 al 9 novembre all'Università di Gottinga si discuterà delle soluzioni alle crisi sociali. Ecco un estratto del comunicato stampa e un link per chi fosse interessato:



"L'obiettivo del convegno è quello di mettere in luce idee, esperienze storiche e prospettive pratiche per un mondo giusto, ecologico e pacifico, libero da tabù.

Come potrebbe essere un futuro senza distruzione dell'ambiente, disuguaglianza sociale, smantellamento della democrazia e pericolo di guerra? Quali conoscenze scientifiche e approcci di ricerca abbiamo già a disposizione? E perché, nonostante tutti i progressi tecnologici, l'umanità si trova a un punto di svolta?"

<https://offene-akademie.org/unvorstellbar-utopien-programm-wochen-endtagung/>

"Widersetzen"

"Opporsi" è un'alleanza antifascista che invita alla resistenza contro la fondazione di una nuova associazione giovanile fascista dell'AfD a Gießen.

Una nuova associazione con gli stessi vecchi fascisti – non con noi! Il 29 e 30 novembre l'AfD intende fondare a Gießen una nuova organizzazione giovanile – con un'aquila imperiale modificata e nomi come "Giovani patrioti" o "Gioventù patriottica". L'AfD vuole formare una nuova generazione di fascisti violenti. Ci opponiamo alla normalizzazione dell'AfD e alla rifondazione della sua organizzazione giovanile a Gießen!
Con



prossima partenza! Organizziamo una festa della diversità e della solidarietà e rendiamo così impossibile la fondazione della gioventù dell'AfD. I preparativi per il viaggio e le azioni sono in corso: **unitevi ai gruppi e alle città che si oppongono a livello nazionale!**

Dall'arrivo, alle registrazioni per le manifestazioni, ai concerti, tutto è in pieno svolgimento. Segnatevi il fine settimana sul calendario e seguiteci sui social media o visitate regolarmente il sito web per ottenere tutte le informazioni sull'arrivo e sulle azioni del 29.11.2025! (<https://widersetzen.com/>)

Nuovi sintomi della catastrofe ambientale globale

L'Istituto Alfred Wegener, Centro Helmholtz per la ricerca polare e marina (AWI), (a Bremerhaven, Germania) è rinomato in tutto il mondo nel campo della ricerca polare e marina. Dopo aver recentemente concluso una spedizione polare di due mesi con la nave rompighiaccio "Polarstern" a settembre, l'AWI ha pubblicato un comunicato stampa dal contenuto inaspettato.



una spedizione polare di due mesi con la nave rompighiaccio "Polarstern", conclusasi di recente, ha pubblicato un comunicato stampa dal contenuto inaspettato.

Non sorprende, in un primo momento, che a causa del crescente riscaldamento dell'atmosfera la concentrazione di ghiaccio nel

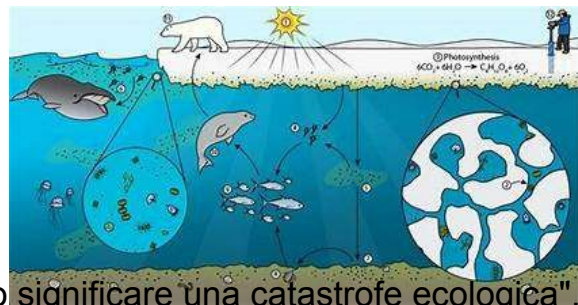
L'area di studio è ulteriormente diminuita rispetto alle ricerche precedenti. Ancora più allarmante è il risultato delle ricerche secondo cui le alghe ghiacciate, un tempo abbondanti, sono quasi completamente scomparse.

Le alghe ghiaccio sono organismi unicellulari che si uniscono formando grandi tappeti e costituiscono la base della catena alimentare degli organismi marini. Ancora nel 2016 l'AWI scriveva: "Alghe ghiaccio: il motore della vita nell'Oceano Artico centrale

. Cosa succede se questo motore si guasta? La rivista tedesca "Der Spiegel" scrive nel suo numero del 05.09.2025 sotto il titolo *Allarme ecologico nel mare ghiacciato*

"... abbiamo trovato indizi che potrebbero significare una catastrofe ecologica".

Sì, si tratta di un vero e proprio allarme catastrofico, perché se si tolgono le carte inferiori dal castello della piramide alimentare, tutto crolla e scompaiono le basi esistenziali sia degli organismi marini che degli esseri umani al vertice della piramide alimentare.



Dal Mar Glaciale Artico alla regione equatoriale, fino al Golfo di Panama. All'inizio di settembre, la società tedesca Max-Planck-Gesellschaft, che si occupa tra l'altro di ricerca in materia di biologia e clima, ha comunicato: "Assenza di correnti marine fredde al largo di Panama. Per la prima volta in 40 anni, le acque profonde fredde e ricche di sostanze nutritive del Golfo di Panama non hanno raggiunto la superficie del mare".

L'istituto aggiunge: "Durante la stagione secca a Panama, gli alisei da nord-est causano la risalita delle acque profonde ricche di sostanze nutritive verso la superficie

del Golfo di Panama. Questa dinamica di risalita favorisce una pesca molto produttiva e contribuisce a proteggere le barriere coralline dallo stress termico. Grazie a queste correnti marine, il mare delle spiagge pacifiche di Panama rimane più fresco anche durante i



mesi estivi". Questa assenza della corrente di Panama è stata osservata per la prima volta dall'inizio delle registrazioni e gli scienziati ipotizzano un indebolimento degli alisei dovuto al clima. Essi sottolineano i temibili effetti sulla crescita delle alghe e sulla catena alimentare e temono conseguenze negative per la pesca.

In entrambi i casi, sia nell'Artico che nel Golfo di Panama, gli scienziati non sono ancora in grado di fare previsioni sulla base delle loro attuali osservazioni. Ciò è corretto, poiché i ricercatori desiderano naturalmente osservare tali eventi senza precedenti per un periodo di tempo più lungo.

Tuttavia, anche singoli eventi di questo tipo sono così allarmanti per l'ulteriore danno catastrofico al nostro ambiente che si vorrebbe che la scienza, pur apprezzando il suo eccellente lavoro, creasse più reti e collaborazioni per arrivare a una visione comune dello sviluppo.

Gli scienziati dovrebbero prendere posizione a livello sociale e aiutare così le persone in tutto il mondo a riconoscere la gravità della situazione e a opporsi all'accelerazione verso la catastrofe climatica.

Invitiamo gli scienziati a partecipare alla discussione strategica sulla lotta ambientale e alla preparazione e realizzazione dell'International Environmental Council 2026 (IEC 2026)



!

Siamo abbastanza sicuri che già oggi ci troviamo di fronte a una catastrofe ambientale globale che distruggerà la biosfera e porrà fine alla vita sulla Terra. I risultati della ricerca sopra citati lo confermano. E siamo
sociale, le cui leggi economiche e la cui
repentaglio le nostre basi di vita, debba
essere superato per preservare le nostre

preservare le nostre basi esistenziali. Abbiamo bisogno di una lotta ambientale che cambi la società a livello mondiale!

Informazioni sui risultati della seconda conferenza preparatoria IEC 2026

La seconda conferenza preparatoria dell'International Environmental Council (IEC 2026) si è svolta **con successo** il 14 settembre 2025 con circa **50 partecipanti provenienti da 12 paesi**! Si è svolta principalmente come riunione internazionale su ZOOM. Inoltre, lo stesso giorno si sono tenuti due incontri individuali (per motivi di calendario). L'atmosfera della conferenza è stata positiva, la discussione solidale e orientata ai risultati.

Il processo preparatorio si è ulteriormente consolidato in termini di contenuto e ampliato a livello internazionale.

I punti deboli sono stati la scarsa partecipazione di lavoratori dell'industria, sindacalisti e giovani. A causa dell'assenza improvvisa dei traduttori, non tutti i partecipanti internazionali hanno potuto seguire la discussione, per cui il gruppo di coordinamento desidera scusarsi ancora una volta!

I partecipanti online provenivano dai seguenti paesi:

Italia, Portogallo, Perù, Cile, Pakistan, Togo, Nigeria, Mauritania, un'altra persona dall'Africa (paese non chiaro), Germania. Colloqui individuali nella mattinata con attivisti ambientali provenienti dall'Afghanistan (ora in Germania) e dai Paesi Bassi, entrambi impossibilitati a partecipare alla conferenza, ma desiderosi di collaborare in futuro. Hanno comunicato il loro forfait per motivi di calendario, ma hanno manifestato ulteriore interesse, partecipanti provenienti da Sudafrica, Russia e Cina.

I risultati più importanti:

- I temi dei **forum e dei workshop** proposti finora sono stati confermati nella loro totalità e definiti con maggiore precisione nel corso della discussione. Il numero dei forum è stato ridotto raggruppando temi simili. La discussione ha evidenziato soprattutto che i crescenti attacchi fascisti al movimento ambientalista sono un problema globale e che la lotta contro di essi deve assumere maggiore importanza nell'IEC. (L'elenco aggiornato dei forum e dei workshop sarà pubblicato qui in più lingue non appena sarà tradotto).
- Sono state confermate le **linee guida finanziarie** proposte e il **principio di**

auto-organizzazione e dell'auto-finanziamento sono stati confermati. Allo stesso tempo, è stato stabilito un sistema graduale di sostegno solidale per le spese di viaggio dei partecipanti con scarse risorse finanziarie. (Anche le linee guida finanziarie saranno pubblicate qui a breve).

- Non è stato ancora raggiunto un risultato sulla questione **del Paese IEC**. Sono state discusse seriamente le preoccupazioni relative ai lunghi tempi di volo di un gran numero di partecipanti e le preoccupazioni di sicurezza alla luce degli sviluppi fascisti a livello mondiale, e in questo senso sono stati favoriti i Paesi europei, ma non solo.

- Rafforzamento del **gruppo di coordinamento**: S., un attivista ambientale del Togo, alla fine della conferenza ha deciso di collaborare con il gruppo di coordinamento, che ora ha una composizione internazionale.

- **Collaborazione pratica** dei sostenitori dell'IEC2026: si propone di organizzare, in occasione della **Giornata internazionale di lotta per l'ambiente il 15 novembre**, in concomitanza con la **partecipazione a una delegazione alle proteste COP30** a Belém/Brasile, azioni adeguate alle possibilità di ciascun luogo.

Lo scopo è quello di far conoscere l'IEC 2026 e reclutare nuovi sostenitori. A tal fine, sul sito web sono disponibili poster IEC2026 in diverse lingue, che potranno essere utilizzati in ogni paese o città per una foto di mobilitazione, da pubblicare successivamente sul sito web e sui social media.

APPELLO PER LE DONAZIONI!

Sostenete il **viaggio** della delegazione dei membri/sostenitori del gruppo di coordinamento dell'IEC2026 alle proteste della Conferenza mondiale sul clima a Belém/Brasile!

Vogliamo cogliere l'occasione per far conoscere l'IEC 2026 alle decine di migliaia di partecipanti provenienti da tutto il mondo, sia alla COP30 che al "contro-vertice", e per acquisire nuovi sostenitori attraverso colloqui personali!

Conto corrente dell'IEC presso la GLS-Bank,

causale "COP-Delegation"

IBAN: DE65 4306 0967 1199 5031 03

BIC: GENODEM1GLS